

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 50

» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea e spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Un equo giudizio sulle finanze italiane

Pubblichiamo volentieri la traduzione del seguente articolo dell'illustre pubblicista francese P. Leroy-Beaulieu che riguarda le finanze italiane.

Le osservazioni ch'egli vi fa sono giustissime. Naturalmente che noi non possiamo approvare i suoi consigli di «tagliare largamente nei bilanci della guerra e della marina».

Ammettiamo che qualche risparmio su quei bilanci lo si possa fare ancora, ma il complesso dei nostri armamenti di terra e di mare non può assolutamente essere diminuito.

Cominciamo a disarmare gli altri stati ed in specialità la Francia che accumula armi ed armati verso i nostri confini, ed anche l'Italia potrà allora diminuire le spese per l'esercito e la flotta.

Il signor Leroy-Beaulieu intitola l'articolo ch'egli pubblica sull'*Economiste Français*: «Le finanze italiane e il grado della ricchezza dell'Italia.»

Per misurare questo grado, l'illustre scrittore istituisce un confronto con la Francia, e certamente non doveva durar fatica a constatare la inferiorità dell'Italia.

L'Italia ha 286,588 chilometri quadrati, la Francia 528,876; la popolazione italiana sorpassa i 30 milioni di anime, la francese i 38. Il bilancio italiano nel 1889-90 è stato di 1,562 milioni e mezzo in entrate, e di 1,637 milioni di spese, con un *deficit* di 74 milioni e mezzo. Il bilancio francese del 1890 si elevava in entrate a 3,187 milioni, ed a 3,165 milioni di spesa, lasciando un'eccedenza di 21 milioni.

Così, in complesso, il territorio dell'Italia è di tre quinti inferiore a quello della Francia; la popolazione italiana tocca i quattro quinti della francese; il bilancio italiano sorpassa la metà del bilancio della Nazione vicina.

Ma quella proporzione non sarebbe sfavorevole per l'Italia, se la capacità contributiva dell'italiano non fosse di molto inferiore a quella del francese.

Il bilancio italiano della spesa si è aumentato del 60 0/0 in venti anni; e del 42 0/0 sono cresciuti i nostri debiti. Al tempo stesso, crescevano le spese e i debiti dei Comuni e delle Provincie.

Ma cresceva proporzionalmente la ricchezza italiana?

Il totale delle successioni e delle donazioni non ha rappresentato, in Italia che 1,196 milioni di lire nel 1889-90: sono soltanto 172 milioni di più che nel 1875, cioè meno del 17 0/0 di plus-valuta in 14 anni, mentre l'insieme delle spese di bilancio si elevano, come abbiamo detto, del 60 per cento.

E' chiaro che l'aumento del bilancio ha fortemente sorpassato l'aumento della fortuna privata in Italia.

In Francia, invece, le cifre delle do-

nazioni e delle successioni danno un aumento per cinque volte superiore.

Altre cifre, come quelle dei risparmi, parrebbero diminuire la sproporzione.

L'Italia, p. e., aveva 1,789 milioni di depositi nelle casse di risparmio al 1889; e la Francia tre miliardi e mezzo. Ma il risparmio francese accorre più facilmente ed abbondantemente alle industrie, all'agricoltura, ai commerci. Quindi, la sproporzione riappare tagliente allorché si confrontano le cifre di esportazione e d'importazione.

In Italia il commercio esterno nel 1890, è stato di 1,317 milioni per la importazione e di 876 per l'esportazione. In Francia le importazioni sono state, nel 1890, di 4,423 milioni; vale a dire che le prime sono state più che triple delle italiane e le seconde più che quadruple.

Le esportazioni italiane non toccano che la metà, quasi, del bilancio dello Stato; e le esportazioni francesi sorpassano del 15 0/0 circa il bilancio dello Stato.

In altri termini, le successioni e le donazioni in Italia sono appena il quinto rispetto alle francesi; le esportazioni italiane non toccano che il quarto delle francesi; e il bilancio italiano sorpassa la metà del francese.

Tutto ciò è grave, dice il sig. P. Leroy-Beaulieu, al quale sembra che, da un lato, si debba proporzionare il bilancio dello Stato alla potenzialità del paese; dall'altro, il paese debba attivare molto di più le sue forze produttive.

L'illustre economista francese loda l'opera che in questo senso fa il Ministero di Rudini, ed ha parole molto lusinghiere, per l'on. Luzzatti; ma egli, pur riconoscendone l'efficacia, dubita che quest'opera riesca sufficiente e crede necessario che si tagli ancora molto nei bilanci di spesa, quelli della Guerra e della Marina.

«Sappiamo che questo consiglio, venendo da un francese, parrà sospetto agli italiani; ma è un consiglio affatto disinteressato. I nemici d'Italia dovrebbero desiderare il ritorno al sistema Crispi e non v'ha dubbio per noi che se fosse ancora al potere, la Rendita italiana sarebbe ora al 70, se non al di sotto, ed il cambio perderebbe dal 10 al 12 0/0.» Che se l'Italia non vuol ridurre le spese militari, deve ricorrere di nuovo al Macinato; poiché essa, dice lo scrittore francese, ha bisogno, per l'equilibrio stabile del suo bilancio di altri 60 in 70 milioni.

E conclude: «Il governo italiano per prevenire un deprezzamento progressivo nel suo cambio e nella sua Rendita ha bisogno di una scrupolosa e prudente energia.

«Sarebbe assolutamente illusorio il pensare, come certi deputati, che le cose si ristabiliranno da sé, col tempo; che la prosperità farà ritorno con la rimozione spontanea delle moleste condizioni presenti. Nessuna illusione sarebbe più prontamente dissipata. Bisogna dapprima perseverare nelle economie, comprese quelle dei lavori pubblici.»

Ma non basta. «Al punto in cui sono le cose è necessario per quanto se ne può giudicare, o ristabilire il Macinato o tagliare largamente nei bilanci della guerra e della marina.

Gli italiani in Australia

Come la pensa un operaio

Un operaio veneto, che s'è recato a tentar fortuna in Australia, scrive all'*Italia del Popolo* da Sidney la lettera seguente, dove, con stile passionato, egli si scaglia contro certe piaghe della nostra emigrazione all'estero.

Bisogna far la parte dovuta all'amor proprio offeso che si ribella ferocemente senza tener conto delle tristi circostanze di stomaco e di educazione che circondano il nostro operaio emigrante.

Tuttavia in linea di fatto, la lettera non è senza interesse:

«Sidney, 15 febbraio. — In altre mie corrispondenze che faranno seguito vi intratterò a lungo di queste giovani colonie australiane, veramente degne di studio per la grande iniziativa, intraprendenza e febrilità di questo popolo, per le potenti e mirabili organizzazioni operaie, e soprattutto per la grande, sconfinata libertà che vi si gode, senza sequestri, perquisizioni, bavagli e manette.

Per oggi poche righe riguardanti i nostri connazionali, che anche in questi antipodi — per soliti motivi — non sono considerati da meno che in Francia, negli Stati Uniti del Nord, ecc.

Paro che in Italia l'operaio non sappia fare altro che il suonatore d'organo, far ballare la scimmia, vendere fiori e frutta per le vie, salvo fare il *blacklegs* negli scioperi.

Difatti, quando vi tocca di essere seccati da qualche suonatore ambulante — e non sono pochi — potete essere certi che questo è un italiano delle provincie meridionali.

Questa classe di accattoni disonora al massimo grado la nostra nazione, e, presi tutti in fiasco, siamo considerati come una nazione di pitocchi, lazzaroni, senza voglia di lavorare, ed i giornali che qui la possono dire lunga quanto vogliono, non si lasciano sfuggire occasione per darci dei briganti, mafiosi, ecc. ecc.

Ma la ragione principale che ci rese così invidi a questa popolazione, tanto da minacciarci una legge — simile a quella esistente nei cinesi — da proibire l'introduzione di sudditi italiani nelle colonie australiane, la dobbiamo cercare nella spietata concorrenza che i nostri operai fanno ai locali, lavorando a salari di molto inferiori, e prostituendo così la retribuzione del lavoratore.

E come ciò non bastasse, tutti i lazzaroni della strada che vivono suonando o di mestieri equivoci, non appena gli unionisti di qualche mestiere (*Trades Union*) dichiarano uno sciopero, sono pronti a surrogarli nel lavoro — e forse per quindici giorni perché lavorare non vogliono — ed all'occorrenza ci sono anche di quegli italiani che si son fatta una fortuna in queste colonie,

che col pretesto di salvaguardare la loro proprietà, nei momenti di sciopero, corrono ad arruolarsi negli *Specials Constables* (corpo di poliziotti volontari) nella speranza di vedersi crocifissi dal governo.

Che vi pare?... *Blacklegs*, suonatori e questurini!

E per alimentare le animosità contro di noi non ci mancava che la spedizione di contadini nel Queensland, per lavorare nelle piantagioni della canna da zucchero, sotto contratto, stipulato in anticipazione, di 12 franchi alla settimana, mentre quello è il guadagno di un giorno dell'operaio locale.

Le *Trade's Unions* delle cinque colonie incominciarono un'agitazione contro gli operai italiani, minacciando di boicottaggio — a figuratevi che brutto momento sarebbe per noi italiani un boicottaggio da parte degli unionisti (Le unioni delle cinque colonie sono federate e contano 300,000 lavoratori) che vi tolgono persino il mezzo di procacciarsi il pane col danaro.

Per interposizione del signor Francesco Secura (presidente della *Società Italiana Operaia* e socialista influente presso le *Trade's Unions*) il boicottaggio fu mercé sua scongiurato, e noi gli dobbiamo le dovute lodi di vero italiano e vero socialista».

A parte il colore politico della lettera, essa dice, purtroppo, delle dure verità!

Disastri Marittimi

Come è noto ai nostri lettori per averne altra volta accennato, dinanzi alla Camera è un disegno di legge presentato dall'on. Di Saint-Bon e di cui è stato nominato relatore il Boselli: riguarda alcune disposizioni penali relative alla inosservanza delle norme per evitare gli abbordi in mare, e prescrivere i doveri dei capitani in tali difficili e pericolose contingenze.

Non riesce quindi inopportuno che quasi a completamento della relazione ministeriale facciamo seguire qualche cifra tratta dalle statistiche del *Lloyd's Register* per i navigli perduti, affondati, ecc., durante il quarto trimestre del 1891, le quali statistiche recano la data del 27 febbraio ultimo scorso.

Cominciando dalle collisioni, di cui è oggetto il presente articolo, notiamo la perdita di 11 piroscafi con 8415 tonnellate e 12 velieri con 3639 tonnellate.

Sono in complesso 23 navigli con 12,154 tonnellate in ragione di 8 navigli e 4000 tonnellate al mese.

Il maggior numero dei navigli perduti appartiene evidentemente alla bandiera inglese che su 12 milioni di tonnellate, perdette 14 navigli con 9649 tonnellate. Segue la norvegiana, con 3 navigli e 1346 tonnellate, la svedese con 2 navigli e 553 tonnellate, la Francia con un naviglio di 127 tonnellate, l'America con un naviglio di 212 tonnellate, l'Asia con un naviglio di 150 tonnellate. Fortunatamente il diavolo non è così brutto come lo si dipinge.

Ma sonvi altre ragioni di perdita, e

aveva ritirata la sua; e toccato vivamente dall'esortazione che il vecchio aveva fatto, pareva abbandonarsi ad un impulso virtuoso. Questo impulso avrebbe forse potuto produrre una spiegazione favorevole, e ora ella temeva che avendolo abbandonato così bruscamente egli credesse ch'ella avesse avuto della ripugnanza per una cosa che avrebbe evidentemente potuto condurli ad una riconciliazione. Due volte ella tentò d'aprire la porta e di rientrare nella camera; ma non ebbe coraggio: il caso volle che si aprisse da sé e allora intese Fitz-Henry pronunciare queste parole:

«E' impossibile. Davvero, ciò non sarà mai! Ma state sicuro che dal canto mio, nulla lo tralascerò onde contribuire alla sua felicità.

Emmelina non poté intendere altro; perseguitata come da orribile visione, ella si precipitò nella sua camera.

Le ombre della sera si moltiplicavano attorno ad essa, intanto che sola, ed assorbita nei diversi sentimenti che riempivano il suo cuore contava le ore a mano che suonavano. Non sentivasi

fra queste è principalissima l'investimento in terra (*Wreck*).

Si costano 180 navigli naufragati con 86,487 tonnellate; indi segue per importanza nefasta la categoria dei navigli abbandonati in mare, che sono 49 con 80,085 tonnellate; poscia quelli distrutti da incendio, che sono 12 con 23,521 tonnellate; gli smarrimenti, di cui non s'ha notizia, quelli affondati, che sono 23 con 11 mila 777 tonnellate ecc.

Insomma trattasi d'una perdita totale di 356 navigli formanti 192,000 tonnellate, di cui 86 piroscafi e 290 velieri, i primi con 67,104 tonnellate, i secondi con 124,732.

In queste statistiche sono notevoli le percentuali calcolate in base al tonnellaggio posseduto dalle singole marine.

La palma spetta questa volta alla Spagna che perdette soltanto quattro centesimi del suo tonnellaggio, mentre la maggior perdita relativa fu subita dalla Svezia con 1,22 0/0 e dalla Norvegia con 72 per 0/0.

Medie confortanti son quelle dell'Austria-Ungheria, Danimarca e Germania da 0,31 a 0,36 0/0. Seguono quelle della Russia (0,89 0/0) del Regno Unito (0,77) delle Colonie britanniche 0,83 e della Francia (8,86). Sopra l'1 per cento sono le medie dell'Olanda (1,05), dell'Italia (1,07) e degli Stati Uniti d'America (1,15). La più alta è, come abbiamo detto quella della Norvegia.

Sarebbe interessante uno studio investigatore sulle cause concomitanti, le quali tendono a modificare le medie dei sinistri marittimi; ma dalle medie di un periodo sì breve di appena sei mesi, è impossibile trarre una conclusione qualsiasi.

Non andiamo errati però se tra le principali ascriviamo la natura dei viaggi, la coltura, indole, temperanza dei capitani ed equipaggi, lo stato del personale navigante.

E' evidente che le marine che frequentano paraggi più difficili sono più esposte ai rischi che non sieno quelle che navigano in mari più tranquilli, netti e sicuri, e che i capitani e marinai più sobri sono meno esposti ai pericoli di quelli che tendono all'alcolismo.

Gli assicuratori marittimi studiano questi fenomeni statistici, come quelli della vita umana le tavole di mortalità.

Per i pretori e i vice-pretori

L'on. Chimirri intervenne alla riunione della Commissione per le nomine dei pretori e dei vice-pretori tenuta sabato a Roma, dimostrò gli inconvenienti del disegno di legge, specie l'*esito disastroso dell'ultimo concorso in cui su duecentocinquanta concorrenti a centoventi posti, se ne giudicarono idonei soltanto novantasei*. Annunziò che lo avrebbe ritirato, impegnandosi di presentare presto un nuovo disegno, nel quale terrà conto di tutte le osservazioni fatte dai commissari, chiedendo alla Camera che ne deferisca l'esame alla stessa Commissione.

Il decreto di ritiro della legge è stato firmato ieri dal Re.

rumore alcuno in questa casa inabitata. Nessuno venne in cerca di lei.

Infine, quando l'orologio suonò lentamente mezzanotte, trasalì, e rammentandosi che la sua cameriera attendeva i suoi ordini, la chiamò onde congedarla. Desiderò avere nuove di Reynolds, e le fece chiedere. Jenkin, ritornando le disse che milord era ancora presso l'ammalato, che parevano impegnati in una conversazione molto seria, poiché non avevano permesso a nessuno d'entrare, lo stesso milord s'era incaricato di dargli le pillole che doveva prendere e aveva rimandato l'infermiere.

Dopo che la cameriera d'Emmelina ebbe portato fuori le sue vesti, pettinati i capelli e riordinato il fuoco nel caminetto, questa la licenziò, ed appressando una seggiola agli alari, ella restò muta e perplessa in riflessioni né gaie, né consolanti. Quando ci si trova presso un letto di morte, provasi un sentimento di terrore pur essendo nel fiore della giovinezza e della salute.

(Continua)

50 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO I°.

Egli trasalì vedendo Emmelina, e per un istante rimase immobile e come compreso d'ammirazione alla vista di quella scena che si presentava ai suoi sguardi. Ma avendolo riconosciuto Reynolds gridò: E' lui Dio sia lodato! ora morrò contento! — Fitz-Henry si precipitò verso di lui, prese amichevolmente la mano che egli gli teneva, poi guardando novellamente Emmelina, disse: Buon Dio, signora Fitz-Henry, voi dunque siete qui da molto tempo?

— Da due giorni solamente — rispose — tentando di scorgere s'egli era felice o malcontento d'incontrarla così, senza essersi preparato.

— Ebbi l'arditezza di chiedere di ve-

dervi — disse Reynolds — era un desiderio di moribondo. Io so, che poco mi resta a vivere. Sentiva che non avrei potuto morire in pace se non vi avessi veduto in uno a quell'angelo! — E stringendo la mano di Fitz-Henry in una delle sue, tese l'altra a Emmelina. In tal momento, era impossibile non cedere al desiderio ch'egli esprimeva, e come appena osassero rendersi conto della sua intenzione, Emmelina mise tremando la sua mano in quella dell'ammalato.

— Caro, caro lord Fitz-Henry — seguì Reynolds — voi sapete ch'io vi amo come se foste un mio figlio. La morte ci fa tutti eguali, e mi fa far coraggio. Io ho avuto sovente, ardentemente il desiderio di parlarvi, ma non afferravo il bandolo, non mi sentiva la forza. Ma date retta ai consigli di un morente. Io so tutto! voi ne siete informato. Oh! mio caro padrone, pentitevi e abbandonate questa via dannosa! Non mettete a repentaglio l'Idio e la felicità ch'egli v'ha offerto. Non respingete quest'angiolino ch'egli v'ha inviato,

E si dicendo congiunse le loro mani. — Dio del cielo! — riprese egli con voce tremante — getta uno sguardo di compassione sopra di essi, e fa che possano essere insieme felici!

La testa di Fitz-Henry si posò sopra il letto come s'egli desiderasse evitare gli occhi d'Emmelina, e cadde poscia involontariamente in ginocchio.

Quanto ad Emmelina, affranta e turbata alla vista di ciò che succedeva, temendo che suo marito potesse interpretare diversamente i suoi sentimenti a suo riguardo, che pareva meditare, umiliata forse dalla situazione nella quale trovavasi posta, sapendo appena ciò che si facesse, ritirò incoincidentalmente la sua mano da quella del morente, nel frattempo che i suoi occhi incantati erano ancora alzati al cielo, e prima che lui e suo marito avessero il tempo d'indovinare la sua intenzione, ella cercò d'uscire dalla camera.

Ma appena sortita si pensò della sua brusca partenza — quando Reynolds aveva unite le loro mani, sebbene Fitz-Henry non avesse stretta quella d'Emmelina in segno d'affezione, pure non

Una strana proposta

Il *Cittadino* di Trieste ha questa strana notizia, alla quale prestiamo la fede che merita.

Roma, 26. — E' oggetto a commenti una strana proposta. Una società inglese ha scritto ad un avvocato di qui, incaricandolo di offrire al governo di prendere a cottimo il lavoro di tutti i Ministeri, col cinquanta per cento di riduzione sulle spese di personale a d'ufficio!!

Il I. Maggio in Austria

I capi del partito democratico-socialista di Vienna hanno pubblicato un proclama che è come la parola d'ordine per la prossima dimostrazione del 1. maggio a Vienna.

Gli operai indosseranno tutti la *blouse* in questa ricorrenza e si reheranno processionalmente nei vari *meetings*, dove si voteranno risoluzioni reclamanti la giornata di otto ore.

Predicatore processato

Il procuratore del re di Alba (Piemonte) procede contro un predicatore quaresimale che dal pulpito di una chiesa di Canale e paesi circoscriventi invoca violentemente contro le attuali istituzioni e disse che si deve obbedire al papa e non al re, e chiamò i deputati e i ministri dei buffoni. Sarà deferito al Tribunale.

Lo stato di salute del gen. Pianell

Dispaoci da Verona informano che il generale Pianell si trova aggravatissimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 marzo 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	29 marzo ore 9 a.
Barom. ridott.				
110.10 al livello del mare mill.				
Umidità relativa	75.0	75.1	75.0	74.7
Stato del cielo	98	96	90	80
Acqua cad.	17.4	4.2	3.4	2.0
Vento (direz.)	S	SE	NW	N
Vento (vel. k.)	3	2	5	9
Term. cent.	11.3	11.5	11.0	11.1
Temperatura massima 13.0				
Temperatura minima 8.1				
Temperatura minima all'aperto 9.5				

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 28:

Venti freschi e forti del II quadrante Italia inferiore; deboli e freschi di levante a Nord; cielo nuvoloso, nebbioso con pioggia. Mare agitato, molto agitato coste meridionali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale

Orologi elettrici e l'ora unica

Nell'odierna seduta del Consiglio Comunale verrà pure presentato il progetto elaborato dalla Giunta per l'introduzione dell'ora unica mediante collegamento dell'orologio della stazione con quello della torre di S. Giovanni e mediante l'istituzione di parecchi orologi elettrici in diversi punti della città collegati fra loro con appositi fili elettrici.

Il numero e l'ubicazione di detti orologi che si propongono sono i seguenti:

1. Sulla piazza S. Cristoforo;
2. In Via Gemona all'imboccatura di Via Declani;
3. Sulla piazza del Redentore;
4. Sul trivio di Via Villalta con Via Castellana;
5. In Via Pracehioso all'imboccatura di Via Tomadini;
6. In Via Aquileia, all'imboccatura di Via Zoletti;
7. Sulla Piazza Garibaldi, all'imboccatura della Via Grazzano;
8. In Via Poscolle, all'imboccatura di Via del Sale;
9. Nella torricella della Chiesa di S. Giacomo in Piazza Mercatunovo; cosicché si avrebbero distribuiti per la Città dieci orologi ad uso pubblico, compreso quello centrale sulla torre di S. Giovanni.

Con tale disposizione le linee della conduttura vennero stabilite con partenza dall'orologio sulla torre di San Giovanni come segue:

1. Per Mercatovechio e Via Barattolini alla piazza S. Cristoforo, e diramazioni per Via Gemona, Mazzini, Francesco Mantica e Villalta;
2. Per la via Cavour sino all'incontro di Via Poscolle, e diramazioni per questa ultima via, per piazza Mercatunovo e per piazza Garibaldi;
3. Per Via della Posta ed Aquileia;
4. Per le Vie Daniele-Manin, Treppo e Francesco Tomadini sino alla Via Pracehioso.

Si propone per ciò al Consiglio che voglia approvare il relativo progetto, autorizzando la Giunta a dare al me-

desimo esecuzione con la spesa di lire 5403.00 o quanto meno di lire 4787.00, e deliberando che a far fronte alla medesima sia stornata corrispondente somma dallo stanziamento per la spesa impreviste fatte nel bilancio 1892 Part. II. Categ. 48, creando non detto importo la Categoria 63 I. per le spese facoltative di polizia locale; riservato ad altra deliberazione di stabilire il canone da corrispondersi dai Privati per la distribuzione dell'ora a domicilio e le modalità relative.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,348,244

Libretti emessi nel mese di gennaio » 40,743

N. 2,338,987

Libri estinti nel mese stesso » 60,67

Rimanenza N. 2,382,920

Crediti dei depositanti in fine del mese precedente L. 331,829,390.09

Depositi del mese di gennaio » 28,498,824.02

L. 360,328,214.11

Rimborsi del mese stesso » 17,396,004.66

Rimanenza L. 342,932,209.45

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 14 marzo 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare a che la demente Negro Pasqua di Resia ora ricoverata nell'ospedale di Gorizia venga a cura e spese del Governo rimpatriata e tradotta nel locale Manicomio.

— Autorizzò la vendita sul dato di L. 100 delle accademie esistenti lungo i cigli e scarpe degli accessi al ponte sul Cormor lungo la strada maestra d'Italia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in prossimità alle strade provinciali.

— Deliberò di aprire regolarmente il concorso ad un posto dipendente dal Legato Cernazai nell'Istituto delle figlie dei Militari in Torino, vacante per la morte dell'allunna beneficata signorina Noemi Ferrari.

— Espresse parere favorevole all'accoglimento della domanda della ditta Jacconesi Romano di Enemonzo per l'investitura di un filo d'acqua da derivarsi dal Rivo di Enemonzo per alimentare un mulino.

— Accordò a varie ditte la concessione del taglio di piante lungo i cigli della strada provinciale Casarsa-Cordovado, legittimando il taglio praticato in buona fede da talune di esse e perciò desistendo dal procedimento penale già iniziato in loro confronto.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 19 maniaci poveri.

— Autorizzò il Comune di Udine a collocare un tubo attraverso la strada maestra d'Italia per condurre l'acqua potabile nei locali del campo di Tiro a Segno ora in costruzione.

— Deliberò di non assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio del demente Rocco Giuseppe di Rivignano, e non accolse la domanda di Chiavotti Giuseppe di Fagnaga di poter saldare con L. 150 il debito di L. 211.08 dipendente dalla ospitalità nel manicomio della di lui figlia Giulia.

Autorizzò di pagare:

— Alla signora Del Missier Ciconi Maria, e Zomettini-Ciconi Maria L. 250 per pignone dal 1° ottobre 1891 a 31 marzo 1892 della caserma per rr. Carabinieri in Clausetto.

— Alla sig. De Pauli Anna L. 237.50 in causa pignone da 15 settembre 1891 a 14 marzo 1892 della caserma per rr. Carabinieri in Forni di Sopra.

— Al sig. Eustachio Angelo lire 287.50 per pignone da 13 ottobre 1891 a 12 aprile 1892 della caserma in Boja occupata dai rr. Carabinieri.

— Al sig. di Maniago conte Giovanni L. 375 per pignone da 1° aprile a 30 settembre 1892 dei locali occupati dall'ufficio della Ispezione catastale di Udine.

— Al sig. De Sabbata Giacomo lire 200 per simile da 11 maggio a 10 novembre 1892 dei locali ad uso della sotto-ispezione catastale di Pordenone.

— Alla r. Tesoreria di Finanza di Udine L. 2250, quale prima metà del quoto 1892 di concorso nella spesa per la r. Scuola normale femminile di Udine.

— Alla stessa L. 300 come sopra per la r. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

— Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona L. 2749.40 a saldo quoto 1891 di concorso nella spesa per l'acciamento del Comando e deposito della Legione dei reali Carabinieri.

— Alla Presidenza dell'ospedale di Palmanova L. 2482.34 per dozzina di dementi ricoverate nella casa succursale di Sottoselvà durante il mese di febbraio a. c.

— A diversi Comuni L. 432.80 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nel 1891.

— Alla Presidenza del civico ospedale di Venezia L. 95.12 per dozzina da 11 ottobre a 7 dicembre 1891 di una maniacca.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente

G. GROPPLEDO

Il Segretario

G. di Caporiacco

Il dazio e i vini. Ci scrivono quanto segue:

I vini meridionali hanno una forza alcoolica di circa 15 gradi, mentre i vini leggeri del Friuli hanno 6 7 8 gradi. Entrando in città ambedue i vini pagano lo stesso dazio di L. 7.50, cioè che è troppo anormale.

I nostri preposti del Comune potrebbero studiare questo argomento che a primo aspetto sembra insignificante ma che invece ha una seria importanza.

Questione ginnastica

Udine 28 marzo 1892.

Signor Redattore

Nel riferire sulla conferenza tenuta d'Iron. san. Picile domenica scorsa, il suo Giornale ha ricordato alcuni punti di essa, senza far parola di quello che ai padri di famiglia più promemerebbe che fosse notato: di quello, cioè, nel quale l'on. senatore eccitò il Sindaco a prendere la iniziativa di una riunione dei capi delle varie Società locali (Alpina, Ginnastica, Veloce Club, Unione, Impiegati, ecc.) per introdurre nella città i nuovi metodi ginnastici.

Ella ricorderà che nel n. 157 del *Giornale di Udine* dell'anno scorso fu stampato un articolo intitolato *Ginnastica svedese*, e diretto ai padri di famiglia e agli istituti. Benché quell'articolo contenesse notizie assai utili ed opportune sopra un argomento di così alta importanza com'è quello della educazione fisica della gioventù: e benché esso fosse stato distribuito largamente fra le persone che più se ne dovrebbero occupare; tuttavia esso è rimasto senza alcuna eco, come un grave caduto nel vuoto. Io sono ben lieto che l'on. Picile con l'autorità che gli viene dal suo passato e dalla sua posizione sociale, abbia ripreso l'argomento in una conferenza, ed abbia parlato chiaro ed aperto, con senso di opportunità, e facendo per l'onore quella nota di buona e solida fede nel bene, senza della quale non si vince la faccenda dominante.

Io mi auguro che sollecitamente le parole dell'on. Picile siano seguite da fatti. Per questo soltanto la prego signor redattore, a inserire la presente nel suo Giornale, come la espressione del voto che fanno i padri di famiglia perchè la nostra Rappresentanza municipale si dia il merito di iniziare una riforma della più alta importanza, com'è quella di cui ha parlato l'on. senatore.

Mi creda

Dev. mo

L. C. SCHIAVI

Appoggiamo pienamente l'idea dell'egregio avvocato Schiavi, alla quale siamo certi che aderiranno tutti i padri di famiglia, che la cittadina rappresentanza si faccia iniziatrice d'una riforma nella ginnastica.

Offriamo anzi fin d'ora le colonne del giornale a chiunque ci voglia mandare articoli sull'importante argomento.

Abbiamo ommesso di riportare quella parte di relazione, cui accenna l'avvocato Schiavi, causa la solita tirannia dello spazio essendo noi costretti a estenderci alquanto sul *velocipedismo* in cui c'entravamo in causa.

Per una corrispondenza da Gemona. Nel N. 74 (sabato 26 corr.) del nostro giornale abbiamo riportato testualmente dall'*Adriatico* di Venezia una corrispondenza da Gemona che suona a biasimo verso un egregio funzionario governativo di lassù, il sig. Benedetti Luigi, R. Ispettore scolastico.

Detta corrispondenza riferivasi ad un vivace incidente sorto il giorno della distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari di quel Comune.

Da nostre particolari informazioni ci risulterebbe che quanto venne esposto in quella corrispondenza non è parfet-

tamente esatto ed anzi un qualche punto contrario alla verità, per cui oggi che siamo venuti a conoscenza del vero stato delle cose, dichiariamo francamente di esser dolenti di averla in buona fede riportata.

Concerto rossiniano nel Collegio nazionale di Cividale

Ci scrivono da Cividale, 28:

Sempre bravo il Rettore cav. Zanei, il quale stavolta avvisò che i suoi alunni serberanno per tutta la vita impressa la memoria del gigante della musica italiana commemorandone iersera nel teatrino del Collegio il centenario. E bravo il prof. De Stefani il quale, coadiuvato al pianoforte ed all'harmonium dai colleghi prof. Crosara e nob. Antonibon e dall'orchestra e cori cividalesi, ha organizzato e diretto uno sceltissimo concerto che richiamava, in onta alla pioggia, ed entusiasmava un pubblico numeroso e buongustaio, ricco quanto mai di belle ed eleganti signore. Opportunamente il convittore Lionello Gabrieli apriva il trattenimento colla lettura di alcuni cenni storici sulla vita di Rossini, ma siccome questa fu lunga, così il biondo e bello giovinetto, che sappiamo spiritoso, tirò via in fretta, per lasciar tutto l'agio alla musica, la miglior estrinsecatrice di quella vita.

Ed ebbero le tre sinfonie del *Barbiere*, *Semiramide* e *Gazza Ladra* nelle quali, grazie ad una esecuzione finissima, è tutto dire! si scoprirono venustà nuove.

Del *Guglielmo Tell*, e del *Roberto Bruce*, due pezzi cantati con intelligenza dall'appassionato baritone signor Luigi Bront, il secondo specialmente, innestato al coro, fu una rivelazione e, con la nota acuta finale di quell'egregio dilettante, provocò un bis clamoroso. I due cori *Fede e Speranza* bellissimi.

Il signor Galante, come sempre, suonatore finito ed elegante di violino, nel concerto di Beriot sul *Guglielmo Tell*, ove fu coadiuvato da quel valoroso pianista che è il prof. De Stefani.

E, *ducis in fundo*, la signorina Felicità Angeli, una vera artista. Prima nell'aria per contratto dello *Stabat Mater* e poi nella cavatina della *Semiramide*, fu salutata, risaltata e bisata.

Insomma, ad onta della lunghezza del trattenimento, non un attimo di stanchezza ma il desiderio vivissimo in tutti che il concerto, magari con qualche variante, si ripeta.

Un bravo artista e una cornice di pregio. Marco Zanardo, di Mareno di Piave presso Conegliano era semplice falegname del suo paese, ma dotato di ingegno artistico e di molta attività, fece da solo una magnifica cornice in legno *chircolo*, tutta d'un pezzo, nel qual lavoro impiegò due anni. La cornice è un finissimo lavoro di scultura in legno che ha pregi notabilissimi, dimostra la pazienza e il buon gusto dell'esecutore.

Al bravo artista però quel bellissimo lavoro ha fruttato un notevole indennamento della vista e per campare alla meglio egli va di città in città mostrando la sua cornice, verso un tenue, ma volontario tributo.

Ora il Zanardo si trova a Udine dove certo troverà buona accoglienza ed aiuti.

Società Alpina Friulana. Domani sera alle 8 assemblea ordinaria.

Esposizione di Fagnaga. Seguendo l'esempio della famiglia conte Datino di Brazzà, il Comune di Fagnaga si è fatto iniziatore di una Esposizione locale di emulazione fra i contadini.

Avuta l'adesione dei Comuni e dei privati, il Senatore Picile, Sindaco di Fagnaga, convocava il giorno 22 marzo i membri del Comitato promotore per gettare le basi della progettata mostra che si terrà in Fagnaga nel p. v. mese di settembre, con le medesime norme direttive adottate per la mostra al Castello di Brazzà, modificata in quelle parti che la recente prova mostrò opportuno.

In detta seduta fu aperta la sottoscrizione per le oblazioni private in azioni da lire 10 l'una, che rimane aperta per i non intervenuti e per coloro che volessero coadiuvare questa utile iniziativa.

Sottoscrizione iniziata dal Sindaco di Udine, per soccorso alla famiglia dei fratelli Iseppi, danneggiati dall'incendio del giorno 25 febbraio 1892, che distrusse totalmente la loro casa.

Somma precedente lire 698.50. Giacomelli Carlo lire 5, Raccolte dal *Giornale di Udine*: Dorsetti Gio. Battista 5, Bosero Napoleone 1.

Totale complessivo lire 707.50.

Falsità in passaporto. Venne arrestato certo Frate da Fregogna (Vittorio) merciaio ambulante, perchè faceva uso di un passaporto senza firma e timbro d'Ufficio dell'Autorità di P. S.

Rissa ed arresto. Venne arrestato certo Giuseppe Culetto, muratore di Lusevera, perchè in rissa, per vecchi rancori, gettò al suolo Adamo Urbani, producendogli lesioni guaribili in giorni trenta.

Altre lesioni. Avendo certo Gio. Batta Ornella di Ampezzo fatto incontro con Giacomo Ornella, per vecchi rancori, gettavalo a terra, causandogli lesioni guaribili in giorni sei.

Vandalismi. Ieri tre studenti, e spiace assai di rilevare che persone civili così commettono, si divertirono a guastare delle pietre di una banchina sulla scalinata del castello. Furono riconosciuti e denunciati alla Autorità Giudiziaria presso la quale saranno chiamati a rispondere del fatto da loro commesso.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcia per la morte:

Di *Michieli-Mylini* co. *Eleonora*: Mylini Lucrezia L. 5.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovechio.

CORTE D'ASSISE

PROCESSO MAGISTRIS

Domani comincerà il dibattimento nella causa penale in confronto del capo quartiere municipale Federico fu Pietro Magistris, d'anni 27, che dovrà rispondere di assassinio con rapina, commesso nel 3 novembre p. p. sulla persona dell'ex brigadiere dei carabinieri reali Pietro Mons, d'anni 32.

La madre di costui, Elisabetta Mons, sarà rappresentata nel processo, essendosi costituita parte civile, dagli avvocati Cesare Sarfatti di Venezia e Giacomo Baschiera di Udine.

Il Magistris verrà difeso dall'avvocato Luigi-Carlo Schiavi.

Vi saranno 18 testimoni di accusa, 7 di difesa ed uno di parte civile: in tutto 26.

Contrariamente a quanto ieri pubblicava la *Patria del Friuli* siamo in grado di assicurare che il Magistris ha espresso anzi la volontà di presentarsi alla Corte d'Assise e non c'è fino all'ora in cui scriviamo nulla che autorizzi a credere ch'egli cambi divisamento.

TRIBUNALE

Udienza del 26 marzo

Lupieri Angelo, Luigi e Domenico, fratelli, del fa Valentino, pescatori nati e domiciliati a Marano Lagunare, imputati di furto, minacce e lesione, furono condannati: il primo a sei mesi e 20 giorni di reclusione, gli altri due a 14 giorni ciascuno della stessa pena.

LIBRI E GIORNALI

La Cronaca d'Arte esce in Milano Anno II.° Abbonamento Annuo L. 7,50 Semestrale L. 4. Con premi agli abbonati. Sommario del Num. 14.

Giornale: Arte nuova, Alberto Sormani. — Venezia nell'arte e nella letteratura francese, P. G. Momenti. — Da Roma: Al palazzo delle belle arti, A. Jacobacci. — A una bambola Arturo Colantoni. — Dedizione, Romano (Contestazioni ne vedi dal N. 1-2, al 13), Ugo Valcareggi. — A proposito di Edmondo De Amicis e della sua conversazione al socialismo, Eugenio Bernasini. — Corriere di Londra, Paolo Valera. — Fascino, (continuazione e fine), Luigi Locati. — Ancora a proposito di Maria (a Lucifer), Amedeo Morandotti. — Rinascimento, Augusto Lenzi. — Bibliografia... istantanea, Severus.

Copertina: Cronachetta: il teatro drammatico d'esperimento a Roma. — Un quadro di Cefaly. — L'altare dei quadri alla Pinacoteca di Brera. — Il museo di psichiatria e antropologia criminale. — Grandi ed il monumento delle cinque giornate. — Concerto Mascardi. — Il catasto dei monumenti in Italia. — Un quadro di Morbelli. — Posta Mondana, Freccia.

Un istituto italiano che si fa onore

Doni Reali. Ci scrivono da Firenze: — Visitando l'Istituto-Convitto Zei mi fu dato prendere cognizione della seguente lettera:

MINISTERO DELLA R. CASA

Segreteria particolare

di S. M. il Re

Roma il 18 dicembre 1891

Sua Maestà il Re ha accolto assai benevolmente l'elegante indirizzo inviato da V. S. in nome di cotesto Istituto-Convitto e ha preso conoscenza con vivo interesse dei documenti che vi andavano uniti.

L'augusto Sovrano vuole pertanto che lo mi reuda interprete dei suoi ringraziamenti per questa novella forma di devozione e di affetto, datagli dall'Istituto medesimo, in cui tanti e così distinti cittadini si sono educati e si educano al culto della scienza, alla pratica del bene e all'amore della Patria e della Dinastia.

La Maestà Sua spogliando i documenti di cui Ella Le dava copia, ha

veduto con piacere la formazione di una biblioteca ad uso dell'Istituto, e volendo dare a questo un particolare attestato della Reale benevolenza e simpatia, destinava alla biblioteca stessa una copia della Divina Commedia col commento di Stefano Talice da Rinaldone, che Sua Maestà fece pubblicare a dedicò all'Augusto ed Amantissimo Suo Figlio, S. A. R. il Principe di Napoli.

Lieto di trasmetterle il grazioso dono Sovrano, mi prego ripeterla con la circostanza Signor Direttore gli atti della mia distinta considerazione.

Per il ministro
F. U. RATAZZI

All'Illustrissimo sig. prof. Luigi Burzi, Direttore dell'Istituto Convitto Zsi sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Firenze

Seasi nel gran salone terreno della Direzione e vi ammirai la preziosissima edizione dantesca — dono di S. M. il Re — e 24 bellissimi apparecchi di fisica — altro dono di S. A. R. il Duca d'Aosta — alto patrono dell'Istituto — coi quali viene ad essere completato esuberantemente il gabinetto dell'Istituto stesso.

Non ho parole da aggiungere rimpetto a questi munificenti doni che appaiono la grande e meritata considerazione che gode universalmente, e perfino nelle più alte sfere, l'Istituto-Convitto Zsi vera e vivente gloria didattica italiana, tanto degnamente rappresentato dal suo illustre Direttore prof. Luigi Burzi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Perla, commedia in 4 atti di G. M. Sealing.

Perla non è che Laura figlia di buona famiglia del mezzo-giorno d'Italia, che da giovinetta ebbe un primo amore puro, col conte Andrea di Campolieto e quindi fu amata da Mario Ferri, che fuggì con lei a Roma.

La partenza di Mario accuorò tanto il di lui padre che ne morì, lasciando nella miseria la moglie e due figliuole. Mario e Laura vengono a Roma; Mario vorrebbe sposare la donna da lui amata, ma questa non ne vuole sapere del matrimonio perchè dice di non esserne degna.

A Roma si trova il conte Andrea di Campolieto che è divenuto deputato, rivede Laura, che tutti chiamano *Perla*, ma ha con lei relazioni puramente platoniche.

Il conte Andrea era stato l'amante della duchessa Lorenzi, ma poi la lascia e nel congedarla le restituisce un pacchetto di lettere di un suo amico che era stato il di lei primo amante ed erasi suicidato.

Il suicida era giunto a quell'estrema risoluzione perchè aveva speso per i capricci della duchessa Lorenzi una somma confidatagli in deposito dal conte Andrea.

Mario Ferri a Roma stringe intima amicizia col giornalista Verlini.

Alla Camera si è alla vigilia d'una crisi, e il co. Andrea che anela a entrare nel nuovo ministero, fonda un giornale, affidandone la direzione a Mario Ferri; della redazione fa parte anche Verlini.

Ferri viene a sapere che *Perla* ha relazione col conte Andrea e ne concepisce una gelosia estrema.

Non si capisce come, ma probabilmente per mezzo della duchessa Lorenzi, Mario viene a conoscere la storia delle lettere del suicida, però a rovescio, gli si fa credere cioè che la causa del suicidio sia stato il co. Andrea.

Siamo alla vigilia della crisi ministeriale; il Ferri dilaniato dalla gelosia e perchè crede che gli sia stato dato il posto di direttore del giornale onde ch'una gli occhi sulle scappate di *Perla*, scrive un articolo di fondo calunnioso e insultante contro il co. Andrea.

Perla ch'era stata in redazione ove aveva avuto luogo una scena con Ferri e Verlini, nell'uscire incontra il giovane di tipografia dal quale si fa consegnare le bozze di stampa dell'articolo e le porta all'on. di Campolieto. Questi viene subito in redazione col suo amico marchese Giuliani per tentare, se è possibile che l'articolo non venga pubblicato. Succede un chiasso violentissimo, ma il giornale esce col- l'articolo.

Avvengono poi dei duelli e la commedia finisce con la partenza di *Perla* che abbandona Roma non si sa per dove diretta e di Mario Ferri, che ritorna presso la sua famiglia.

Il nostro racconto è alquanto confuso, ma un po' di confusione c'è pure nella commedia.

Il lavoro è del resto abbastanza ben condotto, ma ci manca spigliatezza e brio nel dialogo, che qualche volta riesce noioso.

Bello e proprio magistrale è l'atto terzo, che si figura nella redazione del giornale; le scene fra Ferri, Verlini e *Perla*, e poi l'ultima fra Ferri, Verlini, il conte Andrea e il marchese Giuliani, che è veramente stupenda.

Di G. M. Sealing non conosciamo altre produzioni, ma è certo, che malgrado i difetti che si riscontrano in *Perla*, l'autore dimostra di avere molta attitudine di scrivere per la scena ed è pur certo che potrà fare molto meglio.

L'interpretazione fu eccellente da parte di tutti gli artisti, che ebbero fragorosi applausi e chiamate al pros- scenio, specialmente dopo l'atto terzo.

Tersile

Questa sera alle ore 8.15 si rappresenta *I Rantzau*, commedia in quattro atti di Erckmann-Chatrin.

Domani l'Onore di Sudermann.

Quanto prima *La figlia di Ninno* di R. Carafa d'Andria.

In settimana avrà luogo la serata d'onore della distinta prima attrice giovane *Emilia Aliprandi Pieri*.

Si rappresenterà: *Casa di bambola*, dramma nuovissimo in 3 atti di Enrico Ibsen.

Alcuni padri di famiglia desidererebbero la replica del *Casino di campagna*.

Domani, 30, la compagnia Marini darà l'Onore — di Sudermann. Allorché questa commedia venne rappresentata per la prima volta a Milano suscitò un vero entusiasmo. I magni diari della capitale morale d'Italia ne scrissero mirabilia. La *Lombardia* qualificò il lavoro « una potente creazione di tipi, palpitanti di vita e di verità, delineati con nervosità, dotati di meraviglioso rilievo ». E l'*Italia del popolo*: « Il lavoro è poderoso, robusto, serio, ardito, moderno, spregiudicato nel concetto, con bellezze di primissimo ordine nella fattura, se non in tutto ottima ».

Potremmo citare giudizi di altri importanti periodici: ci basti dire che ovunque il lavoro fu dato dalla compagnia Marini ottenne un legittimo successo.

Non dubitiamo quindi che il nostro pubblico, che ha sempre dimostrato di apprezzare come si meritano i buoni lavori drammatici, massime quando eseguiti, come ora, nel modo più perfetto, accorrerà numeroso all'audizione dell'Onore.

I dilettanti friulani a Trieste

Il circolo filodrammatico friulano nella sera di domenica ventura 3 aprile darà una recita al Politeama Russetti di Trieste, rappresentando *La maridarole* scene campestri del signor Francesco Nascimbeni, con cori e *vallette friulane*, musicate, attese doli allo stile del canto popolare friulano, dal maestro Franco Escher, triestino.

L'introito netto della recita sarà destinata a vantaggio dei poveri della città di Trieste.

AVVISO

La Ditta Fratelli TELLINI avverte che ha dato principio alla vendita tante al minuto che all'ingresso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28 marzo

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Apresi la seduta alle 2.25 pom.

Si discute il progetto per l'approvazione di alcune eccezioni.

Votasi un ordine del giorno proposto dalla commissione e chiudesi la discussione generale. Levatis la seduta alle ore 5.40.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHI.

Si apre la seduta alle 2.20.

La seduta comincia fra vivacissimi incidenti.

Zanolini, Altobelli e Vischi parlano sulla votazione avvenuta sabato che dicono essere nulla.

Intervengono nella discussione anche Zanardelli e Miceli che hanno vivaci contrasti con Nicotera.

Marinuzzi propone di sospendere l'approvazione del processo verbale, ma la proposta è respinta in mezzo a grande confusione.

Svolgonsi parecchie interpellanze e chiudesi la seduta alle ore 7.

Telegrammi

Ancora l'esplosione di Parigi

Parigi, 28. — Continua l'inchiesta dell'autorità sulla esplosione della casa dell'avvocato generale Bullon che fece la requisitoria contro gli anarchici Le- vallors e Perret.

Risulta che l'esplosione fu prodotta da una scatola quadrata contenente da 3 a 5 chilogrammi di dinamite, munite di 3 o 4 capsule, unite dalla miccia.

Nessun altro proiettile fu ritrovato.

La polizia crede che l'autore del delitto sia quel Ravachol, che commise l'attentato precedente.

Alcuni specialisti credono che l'esplosione sia dovuta a melinite, ovvero pan- elastite.

Sulla finestra della gendarmeria di Iory, presso Parigi, si rinvenne un tubo munito di miccia mezza consumata, contenente materia capaci di produrre un'altra terribile esplosione.

Le ricerche nelle macerie della casa in via Clichy fanno scoprire frammenti di acciaio e di ferro polverizzato.

Le indagini della polizia per scoprire l'autore dell'attentato sono finora infruttuose.

Il consiglio municipale, preoccupato della frequenza di simili attentati, interpellò oggi in proposito il prefetto di polizia. Credonsi imminenti energici provvedimenti.

Anche i muri della casa di via Clichy minacciano rovina. Si impedì l'accesso agli inquilini; e si evagò la casa vicina che stanotte fu puntellata.

Gli operai lavorarono giorno e notte. I danni dell'esplosione secondo la prima perizia si calcolano a 80,000 lire.

I giornali repubblicani unanimi reclamano una azione energica contro i dinamitardi.

Campanile crollato

Palermo, 28. Stamane, in seguito a impetuoso vento, è crollato il campanile della chiesa nella borgata di Bronaccio, diroccando parte della casa limitrofa, occupata dal Municipio ad uso di scuola. Fortunatamente gli allievi erano assenti. Nessuna disgrazia di persone. Il mare è agitato.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 marzo 1892

Rendita 29 mar. 28 mar.
Ital 5% contanti 91.50 91.90
» fine mese 92. — 92. —
Obbligazioni Asse Eccles. 5% 93. — 93. —

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali . . . 309. — 309. —
» 3% Italiane . . . 289. — 289. —
Fondaria Banca Nazion. 4% 477. — 477. —
» 4% 485. — 485. —
» 5% Banco Napoli 470. — 470. —
Fer. Udine-Pont. . . 450. — 450. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5% 503. — 503. —

Azioni
Banca Nazionale . . . 1300. — 1300. —
» di Udine . . . 110. — 110. —
» Popolare Friulana . . . 110. — 110. —
» Cooperativa Udinese . . . 30. — 30. —
Cotonificio Udinese . . . 1045. — 1050. —
Società Tramvia di Udine . . . 85. — 85. —
» Veneta Impr. e Cost. . . 41. — 41. —
» Cotonificio Veneto . . . 240. — 240. —

Canali e Valute
Francia . . . 105. — 104.50
Germania . . . 129.10 129.15
Londra . . . 26.41 26.39
Austria e Banconote . . . 222.4/2 222.4/2
Napoleoni . . . 21. — 21. —

Ultimi disacci
Chiusura Parigi 87.12 87.60
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. 87.25 —
Tendenza migliore
I dinamitardi fanno spavento anche alle Borse. La liquidazione si presenta con rapporti facili.

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsa bile

Per far spumare il vino

è ottima la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene
per la malattia della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporch.

Denti e Dentieri artificiali.

AVVISO INTERESSANTE

NEGOZIO MANIFATTURE

ANNIBALE D'ORLANDO

Angolo Via Paolo Caneiani e Poscolle, rimpetto la Farmacia Comelli

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE

Il suddetto Magazzino trovasi fornito d'un copiosissimo e straordinario assortimento stoffe da uomo per tutti i gusti, merce freschissima e d'assoluta novità.

PREZZI RIDOTTISSIMI

Stante al forte e positivo ribasso il proprietario nutre fiducia di vedersi onorato maggiormente dalla sua estesa e spettabile clientela.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore. Artisti di primo ordine, taglio elegante-moderno ed inappuntabile.

IL TEMPO PASSA VELOCE

e fra non molto come già lo sono i biglietti da 1 Lira oggi ricreatissimi a L. 1.50, saranno COMPLETAMENTE ESAURITI i pochi biglietti ancora disponibili da 5 - 10 - 100 numeri della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

In Udine presso il Cambiovalute Attilio Baldini in Piazza V. E.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni
Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.
N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista della Scuola di Vienna già conosciuto dalle primarie famiglie di Udine e Provincia.

Assume qualunque lavoro in meccanica e chirurgia a prezzi modicissimi.

Il suo studio è in Via Poscolle n. 5, Udine.

Acque di Vichy e Güssshübler

surrogate di molto

dall'Acqua di Petanz

Carbonica, litica, seldula, gazzosa

Antiepidemica

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine, Sub. Villalta.

Si vende nelle migliori farmacie e Drogherie.

L. A. Coletti - Treviso

(Vedi in quarta pagina).

Stabilimento bacologico sociale

Marsure — Anno XIII

Recapito in Udine presso G. Manzini Via Cussignacco 2 e G. B. Ma- drassi Via Gemona 34.

Produzione seme bachi cellulare a bozzolo: giallo classico, giallo rustico, bianco e verde e relativi incroci. — Ovie di grammi 30. — Per partite grosse si tratta a rendita.

La nostra produzione per 1892 sarà quasi esclusivamente di sole razze robuste, il cui bozzolo, già conosciuto, soddisferà le esigenze del commercio, anche nel caso desiderabile di un pieno e generale raccolto.



PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

Luigi Ferro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cavagnel a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

Nel Magazzino Confezioni e Novità

L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

Per la stagione di Primavera-Estate Ricco assortimento Mantelli, Pantaloni, Copripolvere per signora di tutta novità e a prezzi convenienti.

Per vestiti da signora un scelto assortimento Lanerie, fantasia, seterie in nero, Satin glacé e pularis impressi, articolo di stagione del miglior buon gusto.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

MODA SONO

STAGIONE SAKO

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16.000 MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

NUMERI DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI EDITI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRATI CONTENGONO TRATTATO TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA UMANA SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

HERION HERION HERION

Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.
Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine che si curano la propria salute anziché far uso di pillole e cataplasmi si coprono colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d'interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitazioni.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare
in SPEZIA:
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

CONCIMAZIONI RAZIONALI

Prati di medica e trifoglio, prati naturali - frumento - avena - viti - alberi fruttiferi.

Chiedere listini, istruzioni, prezzi alla Ditta
I. A. Coletti - Treviso



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di nanno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Si vende a Milano, da A. Migone & C., Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemonia presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CATTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.- a. 12.35 a.
M.* 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M.* 11.05 a. 12.24 p.	M.* 2.40 a. 4.20 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.
D. 8.08 p. 10.55 p.			

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.- a. 12.35 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 8.19 a. 10.55 a.	M.* 11.05 a. 12.24 p.	M.* 2.40 a. 4.20 p.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.
D. 4.56 p. 6.59 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.

DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.- a. 12.35 a.
O. 1.02 p. 3.25 p.	M. 1.22 p. 3.17 p.	M.* 11.05 a. 12.24 p.	M.* 2.40 a. 4.20 p.
M. 5.10 p. 7.21 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.	O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.

NP. I treni segnaletici per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.45 pom. Da Venezia arrivo ore 1.00 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.- a. 6.31 a.	M. 7.- a. 7.28 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.- a. 12.35 a.
M. 9.- a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M.* 11.05 a. 12.24 p.	M.* 2.40 a. 4.20 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.
O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R.A. 8.- a. 9.42 a.	O. 8.50 a. 8.32 a. R.A.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.- a. 12.35 a.
11.15 a. 1.- p.	11.- a. 12.20 p. R.A.	M.* 11.05 a. 12.24 p.	M.* 2.40 a. 4.20 p.
2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. 3.20 p. R.A.	M. 3.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
5.55 p. 7.- p.	6.- p. 7.20 p. G.P.	O. 5.20 p. 8.43 p.	O. 8.10 p. 1.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annuzi del nostro Giornale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1890, recita: «Il fegato di merluzzo è il più sano e il più efficace dei fegati di pesce, e la sua emulsione è la più sana e la più efficace delle emulsioni di pesce».

Si vende in tutte le farmacie.

Volete la salute???

Liquore stomacico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro-China Bisleri genuino, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impresso in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessati, Fabris, Basso, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candide, De Vincenti e Temadeni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticciari.

COLPE GIOVANILI

OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 26, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annuzi del nostro Giornale.

ACQUA CORONA

preparata dalla premiata profumeria ANTONIO LONGEGA San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

LIRE DUE LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l'Ufficio Annuzi del nostro Giornale.

Verò Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1857. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO OTTIMO RICOSTITUENTE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

AMMOLLA GENTILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, ALZUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma Liebig

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra ANVERSA NUOVA - YORK

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsili, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, animali da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, si riconosce per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuzi del «Giornale di Udine», Via Savorgnana, 11.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annuzi del Giornale di Udine.